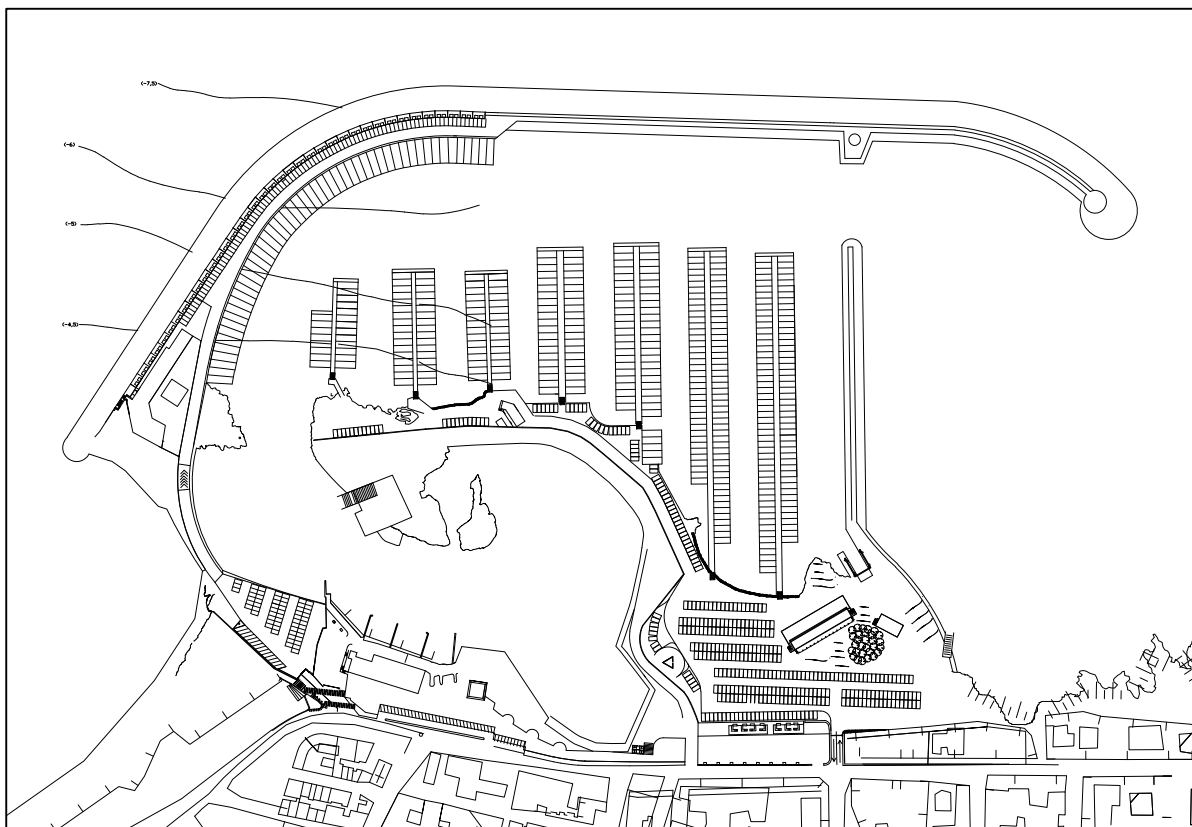


REGIONE PUGLIA

PORTO DI SAN FOCA S.P.A.
Porto Turistico-Stazionamento

PROGETTO DEFINITIVO PER L'AMPLIAMENTO E COMPLETAMENTO
DEL PORTO DI SAN FOCA ADEGUATO ALLE RISULTANZE DELLE
PROVE SUL MODELLO FISICO REALIZZATO DAL POLITECNICO DI BARI



RELAZIONE APPROFONDIMENTI RICHIESTI

PROGETTISTI

Ing. Antonio Candido

Ing. Donato Candido

Ing. Luigi Del Grosso

Ing. Franco Gallo



SETTEMBRE 2018

INT.TAV. 14

Rev.

RELAZIONE SUGLI APPROFONDIMENTI RICHIESTI

Con riferimento alla richiesta del Comitato Regionale per la V. I. A. di integrare la documentazione per la valutazione di impatto ambientale, la presente nota esplicita, punto per punto, quanto al momento si è in grado di allegare per soddisfare le richieste del predetto comitato.

Ciò in quanto il Politecnico di Bari, per conto della Regione Puglia, ha in corso la prova sul modello fisico delle opere di difesa, per la verifica preliminare della protezione prevista e degli impatti territoriali che ne conseguono, che potrebbe portare a modifiche della previsione progettuale.

1. Con riferimento alla richiesta di cui al punto 1 delle CONCLUSIONI del Comitato Regionale, nel layout di cantiere allegato, "INT.TAV. 15" sono indicati gli elementi descrittivi e grafici richiesti.
2. Con riferimento alla richiesta dello Studio paesaggistico con Waterfront nel contesto esistente, si allegano nell'elaborato INT.TAV. 16 l'apposita relazione con i render delle opere a farsi con viste aeree e a livello mare dal palo del faro.
3. Con riferimento alla richiesta - interferenze con area archeologica - si chiarisce che il progetto non presenta interferenze con l'area archeologica. Si allega l'elaborato INT.TAV. 17 esplicativo e grafico di quanto detto.
4. Con riferimento alla richiesta - coerenza del progetto con gli strumenti urbanistici - si precisa che l'intervento progettato è sostanzialmente coerente con la strumentazione urbanistica generale di cui il Comune di Melendugno è dotato. Si allega l'elaborato INT.TAV. 18 esplicativo e grafico con sovrapposizione del P.R.G., del P.R.P., e del progetto di cui trattasi. La coerenza con il PPTR è stata trattata nella relazione di cui al punto 1.
5. La valutazione dell'impatto dalle emissioni delle polveri, è stato redatto all'interno degli elaborati progettuali.
6. Con riferimento alla richiesta di cronoprogramma, lo stesso viene allegato con l'elaborato INT.TAV. 19, precisando che nel periodo giugno – metà settembre le attività di cantiere vengono sospese.
7. Con riferimento alla richiesta di approfondire gli impatti connessi al traffico e alla viabilità in fase di cantiere, si è chiarito che durante la stagione estiva il cantiere sarà fermo. Per quanto attiene l'esercizio il Comune di Melendugno regolamenterà il traffico in maniera da lasciare libera la viabilità sulla parte di litoranea in San Foca solo ai residenti e ai titolari di

posto barca. Si allega l'elaborato INT.TAV. 20 sugli impatti dovuti al traffico in fase di cantiere e di esercizio.

8. Con riferimento alla richiesta di approfondire la mitigazione degli impatti sull'ambiente marino si è chiarito nella relazione di cui al punto 1 che sia la realizzazione del molo di sopraflutto, con immersione in mare di corpi lapidei provenienti da cava terrestre, che il salpamento dell'attuale molo di sottoflutto, che potrebbero comportare un momentaneo esiguo peggioramento della qualità dell'acqua, con conseguenze sulla torbidità, al fine di mitigare tale fenomeno, in prossimità dell'area oggetto dei lavori saranno collocate panne di contenimento galleggianti munite di gonne impermeabili in PEAD o PVC da ancorare idoneamente sul fondale marino. Non si ritiene che in fase di esercizio debba esserci variazione della qualità delle acque di balneazione, il porto darà protezione alla spiaggia dei Marangi posta a valle dell'imboccatura del porto, per i venti di tramontana che in San Foca sono predominanti, con grandi benefici per la balneazione.
9. Con riferimento alla richiesta di approfondire gli impatti sulle componenti biotiche e abiotiche, il piano di monitoraggio ante-operam è in corso di redazione e sarà a breve inviato.
10. Con riferimento alla richiesta di uno studio sulla probabilità di insabbiamento e previsione dragaggi - si allega relazione specifica con i chiarimenti richiesti, con l'elaborato INT.TAV. 21.
11. Con riferimento alla richiesta dei dettagli delle opere idrauliche per vivificare il porto si precisa che lo studio meteomarino del prof. Noli contiene una relazione specifica che si allega come verifica della qualità delle acque portuali nella quale dopo attenta analisi con verifiche puntuali e generalizzate a tutto lo specchio del porto si indica che va previsto, per la vivificazione delle acque, un sistema di circolazione forzata avente portata di 800 l/s da far funzionare nelle fasi di riflusso mareale in condizioni di calma di vento. Le bocchette di immissione saranno disposte in modo da favorire nel canale di accesso e nella parte più interna condizioni che possano ritenersi soddisfacenti. Nell'elaborato INT.TAV 22 sono riportate le posizioni dell'idrovora e delle bocchette di immissione
12. Con riferimento alla richiesta di esplicitare altri progetti per evitare conflitti o sovrapposizioni, cumulo di impatti, si precisa che il progetto in corso di attuazione su iniziativa del comune di Melendugno per la sistemazione della strada di accesso al porto non ha sovrapposizioni né interferenze, ma coerenza con il progetto di cui trattasi dato che il comune di Melendugno socio della Porto di San Foca al 49% ha approvato ed è a perfetta conoscenza di tutte le attività progettuali poste in essere sempre coerenti fra loro, e non

creano ulteriori impatti aggiuntivi. Il progetto è corredato di relazione sugli impatti ambientali ed è stato approvato dalle Soprintendenze.

13. Con riferimento alla richiesta di verifica impatti con il sito archeologico di Roca Vecchia, si precisa che lo stesso, per la sua collocazione sul mare, non subisce alcun impatto con la realizzazione dell'ampliamento del porto. Infatti è distante circa due chilometri dal porto ed ha posizione sporgente verso est, sia rispetto a San Foca che rispetto a Torre dell'Orso e costituisce rispetto alla costa albanese il punto in cui la distanza è di dimensioni minime pari a 72,3 chilometri, contro gli oltre 73,6 chilometri fra il molo foraneo e l'Albania. Pertanto il porto non può creare nocimento alla costa di Roca Vecchia; la quale è soggetta a valori di moto ondoso sia da tramontana che da scirocco, rispetto alle zone circostanti. Di fatto Roca Vecchia, con la sua collocazione, costituisce una protezione per il porto lungo la direzione di 120 gradi da cui oggi il porto non è protetto. Si allega l'elaborato grafico INT.TAV. 23 esplicativo di quanto sopra.
14. Con riferimento alla richiesta di un piano di utilizzo delle materie per le attività di dragaggio e di scavo, si chiarisce che saranno seguite tutte le norme per la caratterizzazione e conferimento. Si allegano inoltre gli esami di laboratorio eseguiti sui materiali di dragaggio all'interno del porto attuale. Allegato elaborato INT.TAV. 24 Piano di utilizzo materie e individuazione aree di cava.
15. Con riferimento alla richiesta di verifica della compatibilità progetto con il Reg. Reg.le 26/2013, si precisa che nella realizzazione dell'ampliamento del porto, come è stato fatto per la più parte del primo lotto, si prevede la formazione di terreni drenanti tipo prati armati o pavimentazioni in calcestruzzo drenante che non necessitano di impianti di trattamento delle acque meteoriche ai sensi del Reg. Reg.le 26/2013.
16. Con riferimento alla richiesta delle alternative progettuali ed analisi costi benefici si allega apposita relazione con l'elaborato INT.TAV 25; per il piano costi benefici nel progetto definitivo è già presente il piano economico finanziario; per le alternative non si ritiene debbano essere necessarie ulteriori analisi.
17. Con riferimento alla richiesta delle autorizzazioni, intese, concessioni etc.. come previsto all'art. 23 del D.Lgs. 152/06 si allega l'elenco richiesto, INT.TAV 26.